



Scusate il disturbo

Bollettino mensile del circolo del Bridge di Catania per ridere e giocare

N° 7 Febbraio 2010

Lettera aperta

Il prossimo mese di Febbraio probabilmente ci saranno le elezioni per la nomina del consiglio direttivo. Vorremmo:

- che chi si candida esponesse un programma in modo che i soci elettori possano avere un'idea di chi si propone
- un ambiente familiare dove poter trascorrere tranquillamente e serenamente qualche ora del nostro tempo libero.

- che i soci anziani accogliessero con simpatia i principianti e li aiutassero ad ambientarsi.

- che al tavolo da gioco, durante i tornei, ci si comportasse con educazione e rispetto verso il compagno e gli avversari (non stiamo partecipando ai campionati del mondo).

- che ci fosse più comunicazione nelle decisioni prese dagli organi competenti.

- che il Circolo si aprisse a nuove iniziative che potrebbero servire a rivitalizzarlo sia dal punto di vista economico che umano.

- tutti i soci si sentissero parte attiva, coadiuvante, propositiva.

Poiché il Circolo siamo tutti noi, e per molti soci anziani, pensionati è una parte importante della propria vita sociale, invito tutti i soci a partecipare attivamente alle votazioni, non delegare e a votare secondo coscienza.

Antonio Sozzi

Avviso per i candidati presidente e consiglieri

Il 15 Febbraio "Scusate il disturbo" esce in edizione straordinaria "Speciale elezione". I candidati che volessero esporre i loro programmi o semplicemente volessero utilizzare il nostro giornalino per rivolgersi ai soci sono invitati a fare pervenire i loro testi, inderogabilmente entro il 10 Febbraio, all'indirizzo di posta elettronica giannibruno48@alice.it.

"Il Comitato Promotore"

Come nasce, cosa fa, chi ne fa parte

La locuzione "Comitato promotore" è stata usata per la prima volta al circolo del Bridge durante l'assemblea dei soci del Marzo 2009 convocata per deliberare, fra l'altro, su richiesta di alcuni soci, sulla creazione di una nuova categoria di soci familiari. A usarla fu il socio Giangrande che propose la costituzione di un "Comitato" per gestire attività ricreative e che non impegnasse ulteriormente il direttivo.

La proposta fu approvata alla unanimità, per alzata di mano.

A Giugno 2009 è stato distribuito il n° 0 di questo giornalino. Abbiamo organizzato la visita all'osservatorio di Serra la Nave con cena conviviale a seguire e la conferenza del Dr. Cutisposto dell'Inaf "Le caratteristiche di un pianeta abitabile".

Ospiti dell'associazione culturale "Siciliantica" e del suo dotto presidente ing. Giovanbattista Condorelli abbiamo scoperto in Giugno le chiese antiche e la collina Montevergine.

Ho poi scoperto una piccola grande conoscitrice di Catania che non ha finito di stupirci e continua ad accompagnarci nelle nostre passeggiate sempre più affollate.

Abbiamo messo su una biblioteca.

Chi sono i membri del "Comitato"? Chi ha voglia di farne parte. In pianta stabile ci siamo dedicati: Antonio Sozzi, Andrea Bottini, il sottoscritto. Hanno collaborato all'occasione Giacinto Bitetti (contatti con L'INAF ed il Dr. Cutisposto), Franco Bellecci (serate musicali), Tano Nicosia (alcuni begli articoli sul giornalino).

Credo buoni risultati con un po' d'impegno. Il tempo a cercarlo, lo si trova; quello che devi avere e deve restarti è il piacere di farlo.

Gianni Bruno

La Biblioteca di Circolo Mie divagazioni di lettura

Il mio autore preferito è Stephen King. Molti storcono il naso perché lo associano all'horror di Shining, versione cinema, o altri racconti ancora più neri. King è un ritrattista di personaggi e luoghi. Mi sembra di esserci sulla "Main Street", in uno dei paesi al centro degli USA mentre passa un pullman della Greyhound. Stephen King è forse l'autore che vanta più riduzioni in film: ET, Il Miglio verde, Le ali della libertà... La fantasia di Stephen King, per me, rappresenta l'assoluta libertà di pensiero. Nella nostra biblioteca è presente un libro, certamente non significativo della sua produzione, da me proposto "L'incendiaria".

La biblioteca conta attualmente oltre 130 libri. Gli utenti fra donatori e lettori sono oltre 40, un bel numero.

Eppure stando così le cose non possiamo crescere. Abbiamo acquisito fondi, dalle quote affitto libri, sufficienti ad acquistare altri libri o a pensare ad abbonamenti a settimanali. Ma non abbiamo spazio; prossimamente occorrerà selezionare i libri con scarsa leggibilità e restituirli ai donatori e contare sulla disponibilità del futuro direttivo ad acquistare un nuovo libreria

Gianni Bruno

Omaggio a Sant'Agata

Il 5 Febbraio si festeggia Sant'Agata, patrona della nostra città. In onore di questo evento che coinvolge tutti i cittadini catanesi, abbiamo deciso, con la nostra ormai conosciutissima guida Giusi, di percorrere i luoghi agatini dal martirio alla morte. E' opportuno anche un breve cenno storico e alcuni aneddoti.

Agata, dal greco "buona, virtuosa"; nacque intorno al 230 d.c. da una nobile e ricca famiglia cristiana, Rao e Apolla si chiamavano i genitori. Fin dall'inizio volle consacrarsi a Dio e il vescovo di Catania le impose il velo rosso portato dalle vergini. Il proconsole di Catania, Quinziano, vedendola se ne invaghì, ma Lei resistette a tutte le lusinghe e minacce. Allora Quintino, infuriato, in forza dell'editto di persecuzione dell'imperatore, Decio la fece arrestare, processare e torturare. Le fece strappare le mammelle con enormi tenaglie e poi ordinò che fosse bruciata. Era l'anno 251, il 5 Febbraio, quando Agata morì. Nel 1040 le reliquie della Santa furono trafugate a Costantinopoli dal generale Maniace, ma nel 1126 due soldati bizantini, Gilberto e Gordino, le rapirono e consegnarono al vescovo di Catania. Le reliquie della Santa (parte del cranio, del torace, alcuni organi interni, braccia, mani, gambe, piedi, la mammella e il velo) sono conservati all'interno di un prezioso busto d'argento. I miracoli di Sant'Agata riguardano soprattutto le catastrofi che colpirono Catania dai terremoti, alle eruzioni, alla peste. Lucia di Siracusa, coetanea di Sant'Agata andò con la madre gravemente ammalata a pregare sulla Sua tomba. Narra la leggenda che Lucia, mentre pregava, ebbe la visione di Sant'Agata che le disse: perché mi chiedi ciò che puoi fare tu stessa? Come Catania è protetta da Me, Siracusa lo sarà da Te. La madre guarì e Lucia dopo poco fu martirizzata.

Nel 1669 avvenne una disastrosa eruzione, la lava, dopo aver circondato il fossato del Castello Ursino giunse a trecento metri dal Duomo, scansò i luoghi dove Agata era stata imprigionata, martirizzata e sepolta per andare a finire a mare e proseguire per oltre tre chilometri. Tanti sono i miracoli che non è possibile trascriverli tutti. La festa di Sant'Agata è la terza al mondo per partecipazione di fedeli.



Scusate il disturbo

Bollettino mensile del circolo del Bridge di Catania per ridere e giocare

N° Febbraio 2010

I devoti vestono un saio di colore bianco (saccu), un copricapo nero (scuzzetta), guanti bianchi e un fazzoletto che viene agitato durante la processione al grido Solista "Semu tutti devoti tutti?" coro "Cettu, Cettu... Cittadini, .. Cittadini... Evviva Santaita". La leggenda vuole che questo vestiario sia dovuto al fatto che quando le spoglie della Santa fecero ritorno a Catania da Costantinopoli, a notte inoltrata, il vescovo e il popolo si riversassero per le strade in camicia da notte.

Questo articolo e' stato scritto prima passeggiata del Domenica 31 Gennaio. Giusi ci darà altre notizie e curiosità.

Antonio Sozzi

Abbiamo ricevuto ed integralmente pubblichiamo

Ed eccoci di nuovo di fronte alle elezioni dello staff dirigenziale del (nostro?) Circolo, il circolo del bridge, il cui solo nome evoca in tutti noi classe e stile. Mi domando: ma quali difficoltà può mai trovare l'amministrazione di questo sodalizio? Una struttura così funzionale (lo splendido salotto appena entri, stanze atte a tutte le attività, arredi eleganti, puliti, profumati) e armoniosa. Questo sodalizio composto da persone e non giocatori (potendo pur si vantare un numero stratosferico di veri grandi enormi campioni) tutti pronti a farsi in quattro affinché anche l'ultimo dei principianti si senta a suo agio, pronti, i più bravi, a dare con molta cortesia e garbo suggerimenti a tutti.

Entrando al circolo quello che più ti colpisce è il senso di amicalità, tutto un fiorire di "Come stai ?" "Che piacere.." "Ben tornato.." "Buona sera.." "Buona sera.." ...ecc... là dove ogni socio è accolto e accoglie senza mai sottolineare né posizione, sociale né averi, né blasone bridgistico, per non parlare dei personaggi di spicco, lo allegro e ottimista tesoriere, il suadente direttore, l'onnipresente presidente....e il consiglio..... così attento alle comuni esigenze, pronto a favorire i soci in tutto rendendo loro la vita piacevole, mai un urlo, una prepotenza, nessuna spocchiosaggine. E' chiaro che la lista dei soci pronti per ricoprire le cariche dirigenziali sia lunghissima.....

Daniela Parisi

Abbiamo ricevuto ed integralmente pubblichiamo

C'erano una volta.... Gesù, Giuseppe e Maria che un bel giorno dovettero lasciare Nazareth e si misero in

cammino con la poca roba che avevano e un asino. Nel primo paese che incontrarono, la gente vedendo tutti e 3 a piedi che tiravano l'asino disse: ma guarda che sciocchi! Hanno un asino e invece di utilizzarlo per riposarsi, lo devono perfino tirare! Allora, sentendo quelle parole, Giuseppe si mise in groppa all'asino e così arrivarono al paese successivo. Qui la gente sbigottita disse: ma guarda un pò: Giuseppe sopra l'asino che fa andare a piedi Maria e il bambino, non c'è più mondo! Allora Giuseppe sensibile a quelle parole scese dall'asino e fece salire Maria e Gesù. Cammina, cammina arrivarono ad un altro paese dove la gente, al loro passaggio disse: Ma che bravi! Giuseppe che è il più anziano a piedi e Gesù e Maria sopra l'asino! Vergogna!.

Non sapendo più cosa fare Giuseppe decise che avrebbero proseguito la camminata tutti in groppa all'asino ma incontrando l'ultimo paese senti la gente dire: con che cuore possono stare tutti e 3 sopra quel povero animale?!!!!

Le favole, i proverbi, le storie hanno tutte una loro morale che attinge alla saggezza popolare e anche questo racconto, che sicuramente tutti conoscerete, non si differenzia. In fondo tutti criticiamo tutto e qualsiasi cosa facciamo bella, brutta, utile, inutile, dispendiosa, economica, ci sarà sempre qualcuno che avrà da ridire. Questa metafora altro non è che uno specchio della realtà dell'uomo medio: criticare tutto e lamentarsi di tutto. E quasi sempre questo qualcuno non si è mai rimboccato le maniche, non ha mai attaccato un chiodo o spostato un divano. Perché vi ho raccontato questa storiella? Perché nel nostro circolo, che in fondo altro non è che un microcosmo, ci comportiamo esattamente allo stesso modo e il bisogno di criticare a priori e a prescindere è talmente irrefrenabile che obnubila il cervello. Proviamo, invece di criticare sempre, ad apprezzare tutto ciò che è stato fatto negli ultimi anni nel nostro circolo da persone che, a titolo totalmente gratuito e non sempre per appartenenza al consiglio, hanno dedicato tempo e lavoro per tutti noi. Guardiamoci incontro e smettiamola di annoiare e informiamoci su cosa fanno gli altri circoli e quanto costa la retta mensile per capire che il nostro circolo, oltre a essere uno dei più belli come struttura, è probabilmente l'unico a offrire ai soci molto più del solo bridge!!!!. !!!!!. Da un anno e mezzo circa, molte cose sono state fatte, comprate, costruite, realizzate,

presentate nel nostro circolo che altro non è se non la nostra seconda (prima?) casa. Abbiamo iniziato noi facendo lo spettacolo I promessi sposi, poi è stato realizzato in maniera graziosa lo spazio prospiciente l'entrata del circolo per cenare comodamente al fresco, è stato comprato un kit per le feste da ballo, le casse e il lettore dvd per sentire la musica, lezioni di ballo con un maestro accreditato, il videoproiettore posizionato in alto che serve per proiettare sul muro tutto quello che serve dai conti dei tornei alle partite di calcio ai film, conferenze di astronomia, 2 spettacoli con pupi sulla storia della nostra Catania sono stati offerti gratuitamente ai soci, passeggiate interessantissime con una guida davvero bravissima hanno occupato alcune nostre domeniche, è stato creato un comitato organizzatore che sta davvero proponendo delle cose molto carine non ultima questo giornalino, la stanza fumatori adesso è davvero una stanza accogliente, i divani rifoderati, delle poltroncine molto carine sono appena state acquistate, serate di Karaoke con i nostri soci e tutto questo quasi completamente gratis se vogliamo considerare che le stoffe, le tende e il materiale usato per realizzare tutte queste iniziative era necessariamente da acquistare: e sicuramente mi sto dimenticando di tante cose fatte o in cantiere. Eppure, qualsiasi cosa si faccia, c'è sempre bisogno di non apprezzarla e criticarla. Ho sentito io stessa con le mie orecchie le lamentele in passato di una quota circolo mensile per un circolo che non offriva niente e poi ho visto le stesse persone non partecipare a nessuna delle attività proposte anzi, le senti dire "ma questo è un circolo del bridge, cosa c'entra la musica, l'audio del film mi disturba mentre gioco a dadini, che brutte le tende, queste poltroncine bianche ora si sporcheranno.....ecc. ecc." mentre tanti soci del consiglio e non solo, si sono prodigati gratuitamente per fare. Ma il bisogno di criticare e lamentarsi di qualcuno è davvero bizzarro!!

P.S. E non dimentichiamoci tutti quelli che si lamentano della quota mensile del circolo il cui aumento di un paio di euro ha creato problemi che sono gli stessi che poi vorrebbero board nuovi, tappetini nuovi, carte nuove ecc. ecc....Che bello lamentarsi!

Tiziana Tuttobene



Scusate il disturbo

Bollettino mensile del circolo del Bridge di Catania per ridere e giocare

N° 7 Febbraio 2010

Internet: Gioie e delizie ovvero navigare, postare e divertirsi.

L'amico Franco Guzzardi delizia parecchi di noi con foto, immagini filmati ... Ha inviato qualche giorno fa, sempre trovato su Internet, un racconto con immagini e suoni che ho adattato al nostro giornalino.

Conosci questa favola?



C'era una volta una Formichina e una Cicala che erano molto amiche Durante tutto l'autunno la Formichina lavorò senza riposo, raccogliendo cibo per l'inverno.

Non si gustò il sole, nè la dolce brezza della sera, né le chiacchiere con gli amici davanti a una birretta dopo un giorno di lavoro.

Nel frattempo, la Cicala cantava con gli amici nei bar della città, non sprecando nemmeno un minuto. Cantò tutto l'autunno, ballò, si godette il sole, senza preoccuparsi del maltempo che stava arrivando.

Dopo alcuni giorni arrivò il freddo, e la Formichina, esausta di tanto lavorare, si mise nella sua tana, povera ma piena fino al tetto di cibo. Ma qualcuno la chiamò per nome da fuori, e quando aprì la porta ebbe una grossa sorpresa, vedendo la sua amica Cicala in una Ferrari nuova fiammante, con una bellissima pelliccia indosso.

La Cicala le disse:

- Ciao amica! Vado a passare l'inverno a Parigi! Potresti dare un'occhiata alla mia casetta?

La Formichina rispose:

- Certo! Senza problemi!

Ma che ti è successo? Dove hai trovato i soldi per andare a Parigi, comprare la Ferrari, e anche una pelliccia così bella e cara?

E la Cicala rispose:

- Guarda, stavo cantando in un bar la settimana passata, e a un produttore è piaciuta la mia voce .. Ho firmato un contratto per degli show a Parigi. A proposito, ti serve niente di là?

Sì, disse la Formichina.

Se incontri *La Fontaine MANDALO AFFANCULO DA PARTE MIA!!!*

Piccola Morale

Approfitta della vita, dosa bene il lavoro e il divertimento, perché lavorare troppo porta benefici solo nelle favole di La Fontaine.

Lavora, ma usa bene la vita, è unica. Se non trovi mezza arancia, non perderti d'animo: prendi un mezzo limone, mettilci zucchero, rum e ghiaccio e sii felice!

E ricorda: vivere solo per lavorare fa molto bene...al patrimonio del Padrone !

Buona giornata !!!

Trovata su Internet da F. Guzzardi e da lui postata; adattata per "Scusate il disturbo" da Gianni Bruno

Impara l'arte e giocatela a carte Gli slam non si contrano mai, ma si surcontrano sempre!

Quante volte vi siete pentiti d'aver contratto una dichiarazione avversaria? Soprattutto quando è servito per la localizzazione di una carta chiave in mano vostra.....

Ma ora, ditemi voi, se il povero Ovest non aveva ragione a mettere il rosso.

Ecco la sinfonia delle chiamate:

NORD	EST	SUD	OVEST
---	2SA (5-4 minore)	PASS	3F
CONTRO	PASS	4F	PASS
4C	PASS	4P	PASS
4SA	PASS	"2 ASSI"	PASS
6P	PASS	PASS	CONTRO

6 Picche contrate da Ovest, 5-4 minore in est. Attacco X di fiori.

	A X X R X X X A R X R X X	
R X X X X X X X X X X X X		X D F T F T X X D F T X X
	D F T 9 8 A X X D X X A X	

Mano senza storia preventiva.....subito all'azione!

Soluzione

Prendiamo d'asso di fiori in mano e cominciamo l'impasse all'americana a picche (D a girare e F a girare).

Tragedia! Est scarta al secondo giro, il re è imprevedibile! E la perdente di cuori dove la scartiamo? Mistero! Imbussoliamo le carte e segniamo meno uno.....NO! NON ARRENDIAMOCI COSÌ FACILMENTE!

Ragioniamo quindi, est ha (almeno) una 5-4 minore e sicuramente una carta a picche, resta spazio per 3 carte di cuori. Ma quali saranno? Sperando nella sua buona creanza di aprire primo di mano un po' "robusto", attribuiamo tutti i rimanenti punti a lui.

Cosa succederebbe se mettessimo in mano Est a cuori? Potrebbe tornare solo in un seme minore e quindi in un eventuale taglio e scarto a nostro vantaggio.

Boh, non sappiamo a cosa possa servirci, però proviamo! Non si sa mai dovesse succedere qualcosa di...magico.

Fiori al re e fiori taglio. A R e D di quadri, A R di cuori e cuori per le continue risposte di ovest per questa situazione finale....

	A X --- ---	
R X --- --- ---		--- --- F D
	9 8 --- --- ---	

Su qualsiasi ritorno di Est, noi tagliamo e abbiamo inforchettato per la terza volta il re d'atout.

Come si chiama questo colpo?....beh secondo voi una giocata così demoniaca come potrebbe essere battezzata se non...."Colpo del diavolo"?

Andrea Bottini

Direttori d'orchestra

Di A. Bottini

Ebbene sì, perché non provare a scrivere qualche articolo sul regolamento di gara? Di sicuro si potranno evitare malintesi col direttore durante il torneo.

Gli articoli che verranno pubblicati nei prossimi mesi non dovranno MAI essere una fonte di riferimento assoluta, perché approfondiranno in maniera non troppo esaustiva gli argomenti trattati.



Scusate il disturbo

Bollettino mensile del circolo del Bridge di Catania per ridere e giocare

N° 7 Febbraio 2010

Altresì ricordo che è vietato ai giocatori, anche se arbitri anch'essi, di farsi "giustizia da soli" al tavolo.

È quindi preferibile, se non obbligatorio, chiamare l'arbitro ogni qual volta si renda necessario, **E CHIAMARE L'ARBITRO NON COSTITUISCE OFFESA PER NESSUNO!!!!!!**.

Dopo questa piccola introduzione possiamo passare al primo argomento della nuova rubrica.

La renounce

Per renounce s'intende il mancare di rispondere nel colore della presa, nonostante si abbiano ancora carte di quel colore.

Al momento di chiamare l'arbitro, si possono verificare due tipi di renounce:

Renounce non consumata: si ha quando nessuno del partito colpevole ha ancora giocato nella presa successiva. E per "giocato" s'intende anche il chiamare una carta dal morto (se fosse stato il dichiarante a commettere la renounce).

Renounce consumata: si ha quando la renounce viene scoperta più avanti nel gioco, e per più avanti si considera il giocare una carta nella presa successiva da parte di un membro della linea colpevole.

Quando la renounce non è ancora stata consumata, l'arbitro permetterà la correzione della presa in cui essa è avvenuta e la carta illegale verrà penalizzata. Il resto del gioco proseguirà normalmente.

Nel caso peggiore, ovvero quando la renounce dovesse consumarsi, non si potrà più correggere nulla e il partito innocente verrà rimborsato di un numero di prese variabile secondo i seguenti principi:

· NON SI POSSONO MAI TRASFERIRE LE PRESE PRECEDENTI ALLA RENOUNCE.

· Si possono trasferire anche prese teoricamente "inalienabili", ad esempio una presa fatta con l'asso di atout.

· Di principio, una presa passa sicuramente alla linea innocente (sempre se i colpevoli abbiano fatto prese trasferibili).

· Se il giocatore colpevole dovesse fare presa con la carta illegale (unico caso possibile è nel gioco a nel gioco a colore, con un taglio/surtaglio), al partito innocente passerà una presa supplementare.

· Il direttore può eventualmente aumentare il numero di prese da trasferire se reputa non soddisfacente l'eventuale risarcimento "meccanico".

Un esempio:

	ARXXX	
XXX		FXX
	DX	

Giocando a SA il morto non ha rientri laterali, sud gioca la D e poi piccola all'asso.

Al terzo giro, EST SCARTA (!!!!) e le altre due cartine del morto resteranno lì come addobbo, anziché produrre altre prese.

Qui il regolamento automatizza il trasferimento di UNA sola presa, l'arbitro, invece, sposterà una presa supplementare nel carnierino di NS per ripristinare le due prese perse che sarebbero spettate di diritto al dichiarante.

Andrea Bottini

supervisione di Giuseppe di Lentini

Spazio a tua

disposizione

rimasto

inutilizzato

Spazio a tua

disposizione

rimasto

inutilizzato

Convenzione con il gruppo teatrale "I Siciliani"

"Il mio amico Piero Coco" commedia dialettale di Turi Giordano al Teatro De Curtis il 12/13/14 Marzo prezzo speciale per i soci del circolo 7€. Per informazioni: M. Cosentino, A. Sozzi, il sottoscritto.
Gianni Bruno

Spazio a tua

disposizione

rimasto

inutilizzato

Spazio a tua

disposizione

rimasto

inutilizzato

Spazio a tua

disposizione

rimasto

inutilizzato